



Jeans

Forse sarebbe più corretto dire “denim”, ma questo termine forse non ci dice molto... le cose cambiano se citiamo la cosa più realizzata con questo tessuto, cioè i jeans! I jeans hanno moltissime caratteristiche in comune con l'amicizia: sono semplici, robusti, comodi, possiamo metterli ogni giorno. Ci sono di tanti modelli e tipologie diverse ed ognuno è unico nel suo genere.



Tema: Fraternità, amicizia, comunità

OBIETTIVO PEDAGOGICO Scoprire il valore del silenzio e della contemplazione; imparare ad ascoltare Dio nella natura e dentro di sé.



DALLA VITA DI FRANCESCO...

Fonti Francescane: Testamento (FF 116); Celano FF 356.

«Il Signore mi dette dei fratelli.»

BRANO BIBLICO:

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 15,15-17)

5Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. **16**Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. **17**Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

COMMENTO

L'amicizia trova la sua base in due componenti, la scelta e la condivisione. L'amicizia si fonda su una scelta perché in un insieme di relazioni andiamo a creare un rapporto speciale solo con poche persone. La condivisione è la seconda caratteristica dell'amicizia, perché nella condivisione c'è una crescita equa, entrambe le persone di aprono all'altro, senza nascondere i difetti. All'epoca di Gesù, ciascuno sceglieva il proprio maestro e, pagando una somma di denaro, questo insegnava affinché tu arrivassi all'obiettivo che ci si era prefissati. Ma Gesù cambia il paradigma del maestro: non qualcuno che viene scelto e pagato per trasmettere il proprio sapere, ma è Egli stesso che chiama e condivide il proprio sapere. Gesù desidera che il rapporto che ha avuto con loro rimanga evidente nel mondo anche dopo che se ne sarà andato e che siano proprio i suoi amici a portare avanti questo comportamento.



PREGHIERA DEL MATTINO

IMPEGNO: Nella giornata di oggi cerchiamo di essere aperti a tutti, non nascondiamo alcuni comportamenti e non esaltiamo i difetti altrui.

PREGHIERA:

Signore Gesù,
grazie perché ci hai chiamati amici.
Grazie perché non ci guardi come servi che devono obbedire,
ma come persone di cui ti fidi.
Ti chiediamo oggi un cuore coraggioso:
aiutaci a costruire amicizie che non si sciolgono alla prima difficoltà,
legami che sappiano resistere alla noia e alle offese.
Insegnaci a chiedere scusa e a saper ricominciare,
perché l'unico modo per portare frutto è restare uniti a Te e ai nostri fratelli.
Amen.

PREGHIERA DELLA SERA

*«Dove c'è errore, ch'io porti la Verità.
Dove c'è dubbio, ch'io porti la Fede.»*

IL SULTANO DI BABILONIA

Francesco una volta viaggiò oltremare, con dodici suoi compagni, per andare dal Sultano di Babilonia. [...]. Arrivati in quei luoghi, Francesco e i suoi compagni furono presi, picchiati e legati e furono e portati davanti al sultano. Lì, Francesco, ispirato dallo Spirito Santo, predicò con fervore la fede in Cristo, e, con i suoi compagni, si disse pronto a morire per quella fede. Così il sultano cominciò ad avere grandissima ammirazione per lui, per la costanza della fede e perché, lui poverissimo, non voleva accettare alcun dono che gli era stato proposto. Così il sultano lasciò Francesco e i suoi compagni liberi [...]. Il sultano disse anche a Francesco: «Frate Francesco, io volentieri mi convertirei alla fede di Cristo, ma temo di farlo ora perché potrei essere ucciso da chi non lo accetterebbe. Disse allora Francesco: «Signore, io me ne vado, ma ti manderò due de' miei frati, dai quali tu riceverai il santo battesimo di Cristo». Così promise di fare e fece. [I fioretti di san Francesco, cap. 24]

COMMENTO

Il racconto di un viaggio compiuto da Francesco in una terra così lontana e con una cultura così diversa da quella dalla quale era partito ben si inserisce nello stile di vita abbracciato da questo santo, che non smise mai di spostarsi e viaggiare pur di annunciare il Vangelo a quanti più fratelli possibile. L'impegno missionario di Francesco ci ricorda come nessun essere umano sia così "diverso", "distante" da non poter essere raggiunto dall'amore di Dio. Anzi, la figura di questo Sultano non cristiano, ma attento ed aperto all'annuncio più di molti compatrioti di Francesco, mette in luce il valore della differenza e come Gesù chiami verso di sé ogni uomo, qualunque sia la strada dalla quale proviene.



PER L'ESAME DI COSCIENZA

[rimani in silenzio per qualche minuto per l'esame di coscienza. Puoi aiutarti con le domande che seguono]

Francesco e i suoi compagni si sono spinti in un posto lontano e completamente diverso da quello in cui vivevano pur di annunciare il Vangelo ad ogni uomo; io sono capace di essere testimone di ciò in cui credo anche quando gli altri mi vedono come un "diverso" o un "debole" e si allontanano da me?

Il Sultano, probabilmente già un uomo spirituale, si avvicina alla fede in Gesù quando si mette in ascolto di questo grande sufi (cioè "sapiente") che doveva essergli sembrato Francesco; io sono capace di fare tesoro della testimonianza di chi cerca di avvicinarmi a Gesù, oppure neanche ci faccio caso?

Il sultano ha il coraggio di fare il primo passo e chiedere a Francesco il Battesimo; io riesco a rendermi disponibile a credere nell'amore di Dio oppure aspetto solo conferme?

Salmo 90 (continua) [da recitare a due cori]

C1: La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; *
non temerai i terrori della notte,

C2: né la freccia che vola di giorno, †
la peste che vaga nelle tenebre, *
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

TUTTI: Gloria al Padre...

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

TUTTI: Amen.

TUTTI: Ave, Maria...

ATTIVITA'

Proposta 1: Caccia al tesoro umana

Ad ogni ragazzo viene consegnato un foglio con un elenco di piccole prove da sostenere. Tutte prevedono la collaborazione con un compagno: l'obiettivo è svolgerle tutte, ognuna con un compagno diverso, nel minor tempo possibile. Accanto ad ogni prova indicata sul foglio andrà scritto il nome dell'amico con cui si è superata la prova. (vedi allegato)

Proposta 2: Il cingolato umano

Prepariamo per ciascuna squadra un telo con un materiale robusto, largo almeno 60-70 cm. Serviranno tanti teli quante saranno le squadre che si sfideranno contemporaneamente. La lunghezza dipende da quanti ragazzi "entreranno" nel telo, che dovrà essere cucito ad anello. Una volta posizionati in fila indiana all'interno del nastro, i ragazzi dovranno camminare e procedere lungo un tragitto predisposto come se fossero un cingolato (quindi facendo scorrere il telo sopra le loro teste e sotto i piedi). Vince la squadra che taglia per prima il traguardo.

(Se si ritiene opportuno, inserire qui un'illustrazione esplicativa)

DOMANDE:

- ☛ Durante la prima attività ti è stato chiesto di incontrare tanti compagni diversi: sei aperto alle nuove amicizie o tendi ad avere amicizie esclusive, che rischiano di escludere altri?
- ☛ Ti è capitato di conoscere qualcuno che ti ha sorpreso, perché si è rivelato diverso da come ti aspettavi?
- ☛ Pensi di essere un buon amico? Ascolti, cammini tenendo il ritmo di chi ti sta accanto, sei paziente, i tuoi amici possono contare su di te?